

## FABRIZIA GUGLIELMETTI COMMENTA LA PRIMA IMMAGINE DI UN BUCO NERO

Nell'aprile scorso tutti abbiamo letto sui giornali o visto nelle varie reti televisive l'annuncio della prima immagine di un buco nero nel cielo. Per offrire una lettura migliore e più approfondita abbiamo pensato di rivolgerci alla nostra concittadina Fabrizia Guglielmetti, nota a Ozegna e in tutto il mondo scientifico per i suoi studi e le sue ricerche a carattere astronomico che attualmente sta conducendo presso l'ESO (Osservatorio Europeo australe), con sede in Germania. Fabrizia, come al solito, ha risposto

positivamente alla nostra richiesta dichiarandosi "onorata di poter scrivere sul giornale 'L Gavason che viene poi distribuito alle famiglie ozegnesi".

Per le persone ultrasessantenni si può affermare che la nuova scoperta viene a distanza di 50° anni (tanti quanti ne conta il nostro giornale e la nostra associazione) da quel 20 luglio 1969 quando Amstrong e Aldan (due astronauti americani dell'Apollo 11) misero, come essere umani, per la prima volta il piede sul suolo lunare. Ci ricordiamo certamente quella

nottata televisiva con Tito Stagno e altri colleghi da Roma, Ruggero Orlando da New York e Piero Angela (padre dell'altrettanto noto giornalista ed esperto televisivo Alberto). Fabrizia ha cercato, per quanto sia difficile per una persona che fa studi e ricerche scientifiche, di poter esporre le informazioni ad una platea di lettori non del settore.

Ringraziamo anche a nome dei lettori ozegnesi Fabrizia per il suo scritto.

**Roberto Flogisto**

### • Partecipazione alla scoperta del buco nero M87\*.

Due membri del Centro Regionale ALMA dell'ESO in Garching hanno contribuito con maggior peso: Neil Phillips ha contribuito nella messa dell'hardware per adattare ALMA all'uso di EHT, Andy Biggs ha partecipato allo sviluppo del concetto scientifico di EHT. Xavier Barcons, Direttore Generale dell'ESO, ha commentato: "L'ESO ha l'onore di aver contribuito in modo significativo a questo risultato attraverso la sua leadership europea e il suo ruolo chiave in due dei telescopi componenti di EHT, che si trovano in Cile - ALMA e APEX. ALMA è la struttura più sensibile dell'EHT e le

sue 66 antenne ad alta precisione sono state fondamentali nel rendere l'EHT uno strumento di successo."

### • Acronimi comuni nel testo:

ALMA= Atacama Large Millimeter/submillimeter Array  
APEX= Atacama Pathfinder Experiment

EHT=Event Horizon Telescope (Telescopio orizzonte degli eventi)

ERC=European Research Council (Consiglio europeo della ricerca)

ESO=European Southern Observatory (Osservatorio Europeo Australe)

GMVA= Global mm-VLBI Array (Rete globale mm-VLBI)

HST= Hubble Space Telescope (Telescopio Spaziale Hubble)

IRAM=Istituto di RadioAstronomia

Millimetrica

M87 = Messier 87

MIT= Massachusetts Institute of Technology

NASA = National Aeronautics and Space Administration

NSF= National Science Foundation (Fondazione nazionale delle scienze)

STScI/AURA= Space Telescope Science Institute/ Association of Universities for Research in Astronomy (Istituto delle scienze del telescopio spaziale/ Associazione delle università per la ricerca in astronomia)

VLBI=Very Long Baseline Interferometer (Interferometria a base molto ampia).